

## 15 agosto - Festa di Maria assunta in Cielo.

E' sempre bello festeggiare Maria SS.ma: abbiamo bisogno tutti di una donna e di una madre come lei. La 1<sup>a</sup> lettura della Messa ce l'ha descritta come *una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di 12 stelle*. Sono parole che, lasciando intendere che Maria era ed è una donna splendida, mi danno l'occasione di parlare della bellezza, ma di quella bellezza di cui Maria è maestra. Nel salmo responsoriale abbiamo sentito queste parole: *il re è invaghito della tua bellezza*.

1) Inizio così: nessuno, innanzi a qualcosa di bello, rimane indifferente: ciò che è bello colpisce, fa breccia in noi e si fa ammirare. Obiezione: come si fa a parlare della bellezza di Maria se di lei non ci sono fotografie? Se ne può parlare perché è il Vangelo a parlarcene: quella di Maria era una bellezza non legata al suo corpo ma al suo sguardo, alla sua parola misurata, alla sua gratitudine, alla sua semplicità, alla sua fede e al suo modo di accostarsi alle persone. Non è forse vero che quando ci imbattiamo in persone belle nello sguardo e nel modo di fare, le ammiriamo e forse le guardiamo con una punta d'invidia? Perché? Perché anche noi vorremmo essere così, persone dolci, solari (pensiamo a Nadia Toffa), non urtanti, né polemiche, rispettose. Anche questa è bellezza! Ed è per questo che dico: se vogliamo, tutti possiamo essere belli. E' vero, la bellezza fisica non è di tutti, tutti però possiamo accedere a quella bellezza che dal fisico si sposta al cuore. Se i più ritengono che sia bello ciò che è piacevole, attraente, avvenente, spettacolare, l'esempio di Maria ci fa spostare la bellezza su ciò che è delicato, buono, umile, disponibile. Se gli antichi avevano Venere quale dea della bellezza, noi cristiani abbiamo Maria quale modello di bellezza. L'unica bellezza che dura è quella del cuore. La bellezza del corpo sfiorisce, quella del cuore no. Ecco perché si può rimanere belli anche nella malattia, nella stanchezza, nella vecchiaia. Sarai stanco o curvo o col passo sempre più lento, ma la bellezza dei tuoi gesti buoni non smette di brillare. Si è belli anche se la vita incurva, così fu di Madre Teresa di Calcutta. Una delle cose più belle di una persona sono gli occhi, i quali, sia che si abbia 18 anni sia che se ne abbia 80, rimangono vispi, dolci, attivi. Il corpo invecchia, l'amore no; la fronte mette su qualche ruga, lo sguardo no. Non facciamo l'errore di abbinare la bellezza alla perfezione. Dobbiamo rivedere la nostra idea di bello. Insisto, non è solo bello una bella donna o un bel ragazzo o un bel tramonto o una bella opera d'arte o una bella musica. E' bello tutto ciò che è puro, retto, trasparente e viene sfiorato dalla presenza di Dio. Abituiamoci a dire: *E' bello vivere come ci chiede Gesù. E' bello contare su Dio. E' bello unirsi in matrimonio. E' bello essere prete. E' bello aiutare il prossimo. E' bella l'amicizia. Bella è stata la Messa a cui ho partecipato. E' bella la fatica, se aiuta a crescere. E' bello la domenica ritrovarsi insieme come comunità. E' bello avere un Papa come Francesco*. Io penso che essere cristiani non rende né migliori né superiori, ma + belli sì. Oggi purtroppo, per tante ragazzine soprattutto, la bellezza è diventata un'ossessione e un dovere. Ma la bellezza non è un dovere, lo è invece essere luminosi, incoraggianti, solari. Non so a voi, a me accade che una persona divenga bella man mano si parla insieme e mi dice cose belle; e così dopo ½ ora di conversazione mi appare più bella di prima.

2) Ho una 2<sup>a</sup> cosa che mi preme dire. Io sono convinto che la vita di un cristiano sia una vita bella: questa bellezza però viene colta solo se il bello precede l'agire, se il fascino precede la regola, se il fare le cose nasce da una passione. Cosa ci hanno insegnato a scuola? Che tutto procede per causa ed effetto. Bene, è così anche il vivere cristiano: ciò che è bello è la causa, ciò che fai è l'effetto. Il guaio di tanti cristiani è che sono diligenti, impegnati, osservanti, puntuali, ma tutto viene fatto come su ordinazione e non a seguito della bellezza di un *tesoro trovato*, direbbe il Vangelo.

*Maria santissima, se la liturgia ti definisce 'tota pulchra', cioè tutta bella, è perché uno dei tuoi nomi è bellezza. Insegnaci la bellezza vera, quella che dura e che ha in te il suo modello.*